

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 89- emesso dal 7° rgt alpini  
alle ore 14:00 del 10/03/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 11/03/2025



**STATO MANTO NEVOSO:** Dalla scorsa notte tutto il settore è interessato dal passaggio di una perturbazione che ha portato moderate precipitazioni nevose a partire da 1200-1400m di quota; in generale i quantitativi di neve fresca sono stati minori del previsto, a 2000 m sono caduti circa 10-15 cm, ma i forti venti che hanno spirato durante le nevicate hanno ridistribuito la nuova neve e contribuito a creare nuovi accumuli eolici nei versanti sottovento. Oltre il limite del bosco, il nuovo strato di neve fresca poggia su un manto nevoso moderatamente consolidato su molti pendii e diversificato in relazione alla quota e all'esposizione: nei pendii Meridionali poggia su diffuse croste da fusione e rigelo perlopiù portanti, mentre in quelle Settentrionali e più ombreggiate su un manto nevoso ancora piuttosto freddo e di stampo invernale con la persistenza di strati deboli basali, che rappresentano un'insidia.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Per i prossimi giorni è previsto tempo perturbato, domani mattina qualche schiarita nelle Dolomiti, in serata intensificazione della nuvolosità e deboli precipitazioni sparse, nevose oltre i 1500-1700 m di quota con apporti modesti (circa 1-10 cm); temperature senza variazioni con debole escursione termica giornaliera; i venti saranno moderati da sud ovest. Su tutto il settore, oltre il limite del bosco, il grado di pericolo rimane MODERATO (Grado 2). Con i nuovi quantitativi di neve fresca saranno possibili piccoli scaricamenti spontanei di neve fresca a debole coesione dai pendii molto ripidi e dalle balze rocciose a tutte le esposizioni. Nei versanti settentrionali e nelle zone in ombra, le criticità preponderanti continueranno ad essere rappresentate dalla presenza diffusa a livello basale di strati deboli persistenti combinati con vecchi e nuovi accumuli; quest'ultimi soffici e facilmente sollecitabili potranno generare valanghe a lastroni di media grandezza, in isolati casi anche grandi. Il movimento su pendii ripidi va adeguatamente valutato e va posta la massima attenzione nei passaggi da poca a tanta neve in prossimità di creste, forcelle e canalini, poiché in alcuni casi, il distacco provocato potrebbe avvenire anche con debole sovraccarico.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					